



PROTESTE La contestazione all'arrivo del ministro; l'intervento di Fioroni con Pieroni; il corteo dei Cobas in Corso Italia

FINANZIARIA Contestato il ministro Fioroni, corteo in centro, sciopero all'Università, blitz alla mensa

Il giorno della protesta

di **Antonio Luca Siliotto**

PISA — E' stata una giornata movimentata quella di ieri, e tutta incentrata sull'opposizione alla Finanziaria. La tensione ha raggiunto l'apice nel pomeriggio con la contestazione al ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni, in occasione della sua partecipazione, presso il centro Maccarone, al convegno dal titolo «Pianeta Galileo». Accolto al suo arrivo da slogan che assimilavano il governo Prodi a quello Berlusconi e dai fischi di un folto gruppo di manifestanti (fra cui numerosi ap-

partenenti al Coordinamento dei Collettivi medi pisani e ai precari della scuola, specializzati e specializzandi delle Ssis), il ministro ha accettato di incontrarne una delegazione prima di intervenire al convegno. Ha così spiegato ai contestatori le sue posizioni in relazione a temi quali la mancata abrogazione della riforma Moratti e il precariato. Argomenti di cui ha parlato anche al successivo dibattito, smentendo con alcuni esempi concreti chi «lamenta l'introduzione attraverso la Finanziaria di nuovi tagli alla scuola pubblica». Fioroni, fra le tante cose, ha altresì sottolineato l'esigenza «di creare un'anagrafe degli edifici scolasti-

ci, che permetta di individuare quali risorse occorrono per la loro messa a norma». Con la partenza del ministro si è dunque conclusa una giornata che era apparsa nervosa sin dalla mattina, quando lo sciopero indetto dai Cobas e la relativa manifestazione, hanno portato a sfilare per le vie del centro cittadino, un numero di persone che, secondo gli organizzatori, si aggirava attorno alle 6mila. Protesta anche all'Università con il blocco di esami e attività didattica proclamato da un ampio cartello di sigle sindacali della docenza. A questi fatti si sono poi aggiunti alcuni blitz dei Collettivi, che fin dal mattino hanno occupato l'uffi-

cio brevetti di Palazzo Vitelli e inviato un fax al Ministero con scritto «No alla precarietà, no ai tagli della Finanziaria». Poi hanno fatto irruzione a palazzo «Alla Giornata» per recarsi infine a mensa a distribuire volantini e un cd con canzoni e programmi in nome del «sapere liberato». Nell'occasione, i Collettivi hanno denunciato il boicottaggio dello sciopero a mensa da parte dell'Ardu-Azienda per il diritto allo studio, che avrebbe fatto chiudere le due strutture periferiche, concentrando in quella di via Martiri i lavoratori disponibili a prestare servizio durante la giornata di sciopero.